

#### CONSIDERATO che

- vino ed altre bevande alcoliche appartengono alla tradizione enogastronomica culturale italiana e modenese
- studi recenti dimostrano che l'uso di "basse dosi" di alcol (come indicato dalle Agenzie Sanitarie Internazionali) durante la consumazione del cibo sembrerebbe associato a una diminuzione degli eventi cardio-vascolari e, addirittura, ad una diminuzione di mortalità (BMJ 2009 e J of Ep. Com Health 2009)
- l'uso dell'alcol ad alte dosi cronicamente o saltuariamente è definito "rischioso" dall'OMS e si associa ad un aumento di morbilità e mortalità
- l'uso "rischioso" dell'alcol nei giovani è soprattutto quello legato al fenomeno dei "binge drinkers" (bevitori di almeno 6 unità alcoliche una volta la settimana)
- che la mortalità e la mortalità alcol-relata nei giovani è soprattutto associata agli incidenti stradali mortali o con invalidità

#### RITENENDO che

- il solo approccio proibizionista non sia efficace come storicamente e scientificamente dimostrato e che sia necessario anche intervenire sulla domanda e sulle motivazioni culturali
- il fenomeno dell'uso rischioso dell'alcol richieda interventi complessivi multi-dimensionali
- l'aggravamento dell'alcolismo è legato alle modalità del bere

#### CHIEDE

al Parlamento e al Governo

come suggerito da autorevoli organismi sanitari nazionali ed internazionali (OMS, ISS e SIA)

- di valutare l'opportunità di introdurre livelli specifici di alcolemia consentiti per la guida pari a zero per i più giovani guidatori (anni per esempio sino a 20) e per quelli con meno di cinque anni di possesso della patente
- regolare ulteriormente la pubblicità sui media relativa alla vendita di alcolici
- favorire l'attuazione di campagne di sensibilizzazione che incrementino la consapevolezza coinvolgendo l'ambito scolastico in stretta connessione con quello familiare
- finanziare la ricerca sui fattori che possono contribuire a diminuire l'impatto sulla salute e sulla sicurezza di comportamenti di abuso alcolico

#### CHIEDE

Alla Amministrazione Comunale in raccordo con Provincia, Regione e Organi periferici dello Stato (Prefettura e Questura)

- di mantenere attive e potenziare tutte le iniziative istituzionali (Consiglio tematico) divulgative, educative e di contenimento sin qui attuate (per esempio “Buona la Notte”, “Conta i bicchieri che contano”, Mese alcologico della Emilia-Romagna)”
- favorire centri di aggregazione giovanile in cui sia possibile sviluppare modalità di “bere consapevole”
- favorire, come accade in molti paesi anglo-sassoni, la nascita di progetti “sober driver” e di trasporto collettivo verso i locali coinvolgendo gli stessi proprietari e operatori del settore

Modena 28/9/2009

Luigi Alberto Pini

Paolo Trande

Andreana Michele

Artioli Enrico

Campoli Gian Carlo

Cornia Cinzia

Cottrino Salvatore

Glorioso Gian Domenico

Goldoni Stefano

Gorrieri Franca

Guerzoni Giulio

Morini Giulia

Rimini Stefano

Rocco Francesco

Rossi Fabio

Sala Elisa

Urbelli Giuliana

Si prega di inviare il presente odg a:

- Parlamento italiano
- Governo
- Prefettura di Modena
- Questura di Modena
- Assessore Regionale Salute Emilia-Romagna